

Per Rixi l'Italia può diventare il secondo pilastro logistico del sistema europeo



Ascolta

GENOVA – Questo è il momento per i porti italiani di grandi opportunità e l'Italia, oggi più che mai, può svolgere un ruolo cruciale per la logistica continentale.

Edoardo Rixi, intervenendo all'Assemblea di [Assagenti](#) a Genova ne è convinto: “A causa dell'attuale crisi geopolitica il sistema dei porti del Nord Europa non è più sufficiente a garantire l'approvvigionamento industriale. Gli scali mediterranei di Genova e dell'alto Adriatico registrano, sempre di più, spinte per investimenti privati sul territorio. A noi spetta il compito di tenere il passo con nuove infrastrutture che possano rendere i nostri porti strutturati e adeguati ai tempi”. In questo senso, ha continuato il viceministro, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti è al lavoro per eliminare i colli di bottiglia nel sistema che oggi non permettono di raggiungere gli standard necessari al settore.

Un gap da recuperare di circa 20 anni “a causa di uno status quo che, soprattutto in Liguria, ha raggiunto una soglia critica e che non ci possiamo permettere ulteriormente”.

Affinchè questa operazione possa andare a buon fine, è necessaria una **forte sinergia fra investimenti pubblici e privati** per lo sviluppo del sistema nazionale.

“Solo così potremo diventare **il secondo pilastro logistico del sistema europeo**”.

Alla base, aggiunge Rixi, servono regole chiare e una gestione più rapida delle procedure con quella velocità della burocrazia invocata da ogni settore dell'economia nazionale dell'Italia.